Rassegna Stampa

01 dicembre 2023

Rassegna Stampa

01-12-2023

CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	30/11/2023	0	E.ROMAGNA: STUDENTI IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA A LEZIONE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA = *Rassegna Agenzie*	2
ANSA	30/11/2023	0	Europa Verde E-R, `per Saint Gobain l`Unesco non ha valore` *Rassegna Agenzie*	4
CORRIERE DI BOLOGNA	01/12/2023	5	«Chiamata pubblica per il clima» con dinosauri *Mi. Ro.*	5
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	01/12/2023	14	Verdi: «Atto surreale e irricevibile» Speleologi: «Intervenga Bonaccini» *Redazione*	6
cronacabianca.eu	30/11/2023	1	Studenti a lezione in Assemblea. “Emergenza clima: agire subito” *Luca Govoni*	7
piacenzasera.it	30/11/2023	1	Regione: 14 miliardi per sanità, welfare e imprese nella manovra 2024 *Redazione*	8
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	01/12/2023	49	Riapre il "Santarelli" = Ex asilo Santarelli, tutto pronto «Sarà anche luogo d`incontro fra studenti e imprese» *Valentina Paiano*	10
RESTO DEL CARLINO IMOLA	01/12/2023	55	Il ricorso al Tar della Saint-Gobain fa discutere *Redazione*	12
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	01/12/2023	60	Gessi, bufera dopo il ricorso al Tar = Il ricorso al Tar della Saint-Gobain fa discutere *Filippo Donati*	13

E.ROMAGNA: STUDENTI IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA A LEZIONE DI TRANSIZIONE ECOLOGICA =

Bologna, 30 nov. (Adnkronos/Labitalia) - Studenti bolognesi a lezione di transizione ecologica e protagonisti di progettazione partecipata delle comunità energetiche in Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna. L'esperienza è stata vissuta dalla classe 5^ C del Liceo Laura Bassi e delle classi 5^ A e 5^ D dell'Istituto di istruzione superiore Manfredi Tanari del capoluogo emiliano grazie alla lezione di transizione ecologica organizzata dal parlamento regionale in collaborazione con l'organizzazione non governativa Amici dei popoli.

"L'iniziativa - ha evidenziato Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa - capita in una giornata particolare: oggi a Dubai si apre la Conferenza Mondiale Onu sul clima, che intende fare i conti sull'esito degli impegni presi alla Conferenza di Parigi del 2015 per vedere se stiamo rispettando l'obiettivo di contenere l'aumento medio della temperatura mondiale entro un grado e mezzo e comunque non oltre i 2 gradi. Siamo in piena emergenza climatica. Ce lo dicono i sempre più frequenti fenomeni meteo estremi: l'alluvione della Romagna, le alte temperature di ottobre e novembre, tanto che il 2023 sta per vincere l'Oscar negativo dell'anno più caldo. Giornate come quella odierna sono preziose per aumentare la sensibilità sull'urgenza di mettere in campo azioni efficaci per ridurre l'emissione dei gas a effetto serra. Un impegno che ci coinvolge tutti: imprese, istituzioni, cittadini. Bene quindi coinvolgere le scuole con modalità partecipative innovative come questa che anch'io ho voluto testare".

Rossana Mengozzi, della direzione generale dell'Assemblea legislativa, ha illustrato le opportunità della legge regionale sulla partecipazione mentre Ilaria Capisani, esperta in comunicazione e social media management presso Poleis Soc. Coop, ha raccontato alcune esperienze concrete di progettazione partecipata per la costituzione delle comunità energetiche in Emilia-Romagna. Lo scorso anno, infatti, la Regione Emilia-Romagna ha approvato una legge sulle comunità energetiche (la l.r. n. 5/2022) e con il Bando partecipazione 2022 sono stati finanziati alcuni progetti rivolti proprio alla

co-progettazione delle comunità. La seconda parte della mattinata è stata dedicata ad attività laboratoriali sotto la supervisione di Ilaria Moretti e Margherita Licastro di Amici dei Popoli ong. (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222
30-NOV-23 16:21

NNNN

Europa Verde E-R, 'per Saint Gobain l'Unesco non ha valore'

(ANSA) - RAVENNA, 30 NOV - "Il ricorso al Tar di Bologna della Saint Gobain contro Regione Emilia-Romagna, Ministeri degli Esteri, della Cultura e dell'Ambiente, Unione della Romagna Faentina, Provincia di Ravenna, Ente Parchi Romagna, Comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio" è "surreale e irricevibile. La multinazionale francese, proprietaria della cava di Monte Tondo, non solo vuole continuare a estrarre gesso, ma pretende di ampliare l'area di estrazione oltre i confini compatibili con la nomina a Patrimonio dell'Unesco dell'attiguo sistema dei fenomeni carsici della Vena del Gesso Romagnola. In altre parole, invece di avviare la conversione produttiva che apra un futuro occupazionale alle maestranze, con questo ricorso Saint Gobain dichiara che la prestigiosa nomina Unesco non ha per lei alcun valore". Così Silvia Zamboni, capogruppo di Europa Verde nell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna.
"L'impugnazione dei provvedimenti regionali dimostra ancora una volta il disinteresse dell'azienda per la tutela di un territorio di straordinario pregio naturalistico. Come Europa Verde ci batteremo affinché sia confermato lo scenario 'B' contenuto nello studio commissionato dalla regione Emilia-Romagna - scenario condiviso anche dalla Federazione Speleologica dell'Emilia-Romagna e dalle associazioni ambientaliste - che prevede un ultimo decennio di attività estrattiva, investendo questo periodo residuo per attuare politiche di riconversione produttiva". (ANSA).
2023-11-30 16:05
R
Y7C-PSS

CORRIERE DI BOLOGNA
Dir. Resp.:Alessandro Russello
Tiratura: 11.265 Diffusione: 11.265 Lettori: 109.936

Rassegna del: 01/12/23
Edizione del:01/12/23
Estratto da pag.:5
Foglio:1/1

Europa Verde

«Chiamata pubblica per il clima» con dinosauri

È una «chiamata pubblica per il clima» quella organizzata da Europa Verde - Verdi Emilia-Romagna in piazza del Nettuno domani dalle 11 con lo slogan «Non fossilizziamoci!». Ci saranno esperti, docenti universitari, politici, associazioni, sindacalisti. Oltre a rappresentanti di Gev Bologna, della Comunità Laudato Sì, saranno presenti anche esponenti di Ultima Generazione. Gli organizzatori sperano che ci sia una grande partecipazione: «Tutta la cittadinanza è invitata a prendere la parola al nostro microfono che sarà aperto; la crisi climatica e come arrestarla ci riguarda tutti», sottolinea Silvia Zamboni, capogruppo Verdi-Europa Verde in Assemblea legislativa regionale. Simbolicamente in piazza verranno portati anche dinosauri giocattolo alti fino a 2 metri, «per richiamare il rischio che corre la specie umana se si continua in questa direzione il rischio di estinzione».

Mi.Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Peso:6%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Sezione:CONSIGLIERI REGIONALI

Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola
Dir. Resp.:Claudio Salvaneschi
Tiratura: 4.500 Diffusione: 15.000 Lettori: 31.500

Rassegna del: 01/12/23
Edizione del:01/12/23
Estratto da pag.:14
Foglio:1/1

Verdi: «Atto surreale e irricevibile» Speleologi: «Intervenga Bonaccini»

CASOLA VALSENIO

«Surreale e irricevibile»: Silvia Zamboni, capogruppo in Regione di Europa Verde, definisce così il ricorso al Tar presentato da Saint Gobain per annullare gli atti della candidatura Unesco.

Tra i motivi oggetto di impugnazione - oltre ad alcuni presunti vizi di forma - figura anche il mancato coinvolgimento della multinazionale nel tavolo dei soggetti promotori.

«Invece di avviare la conversione produttiva che apra un futuro occupazionale alle maestranze, con questo ricorso Saint Gobain dichiara che la prestigiosa nomina Unesco non ha per lei alcun valore – attacca la consigliera Zamboni –. L'impugnazione dei provvedimenti regionali dimostra ancora una volta il disinteresse dell'azienda per la tutela di un territorio di straordinario pregio naturalistico».

Su una linea simile la Federazione speleologica regionale, anch'essa tra le parti contro cui è stato mosso ricorso.

«Nei documenti del Piano territoriale del Parco - spiega il presidente Massimo Ercolani – si afferma che "*l'attività estrattiva non è ecosostenibile in quanto si asporta la formazione gessosa che non ha più possibilità di rigenerarsi*". Quanto al ricorso, leggeremo le motivazioni e agiremo di conseguenza. Ormai la definizione di Piae e Piano territoriale spettano alla Regione: ci auguriamo che il presidente Bonaccini anteponga la salvaguardia di un patrimonio ambientale unico all'interesse economico e ne faccia cessare la distruzione».

Peso:14%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

CRONACA Bianca E-R la voce dell'Assemblea

cronacabianca.eu
Utenti unici: 580

Rassegna del 30/11/2023
Notizia del: 30/11/2023
Foglio:1/1

Studenti a lezione in Assemblea. "Emergenza clima: agire subito"

Luca Govoni

L'iniziativa ha coinvolto tre classi bolognesi: la 5^ C del Liceo Laura Bassi e la 5^ A e la 5^ D dell'Istituto di istruzione superiore Manfredi Tanari. La vicepresidente Silvia Zamboni: "Importante coinvolgere gli studenti e ascoltarne le proposte. Fronte comune imprese, istituzioni e cittadini per azioni condivise contro il cambiamento climatico". Silvia Piccinini, presidente commissione Statuto: "Impegno per dare ai giovani lo spazio che reclamano sui temi ambientali"

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

RegioneEmilia-Romagna Assemblea legislativa

www.piacenzasera.it
Utenti unici: 5.999

Rassegna del 30/11/2023
Notizia del: 30/11/2023
Foglio:1/2

Regione: 14 miliardi per sanità, welfare e imprese nella manovra 2024 - piacenzasera.it

Tasse ferme per il nono anno consecutivo, misure antiinflazionistiche che faranno risparmiare ai cittadini 141 milioni di euro, fondi per sanità, sostegno

REDAZIONE

Tasse ferme per il nono anno consecutivo, misure antiinflazionistiche che faranno risparmiare ai cittadini 141 milioni di euro, fondi per sanità, sostegno alle imprese, sviluppo, scuola e trasporto pubblico, cura del territorio, Tecnopolo di Bologna. Sono i punti di forza del Bilancio 2024 della Regione Emilia-Romagna presentato dall'assessore Paolo Calvano nel corso della commissione Bilancio presieduta da Massimiliano Pompignoli. "Sosteniamo la crescita dell'intero sistema emiliano-romagnolo, in un momento di grandi difficoltà comuni a tutto il Paese, con una manovra virtuosa e solida nonostante i pesanti tagli del Governo. Investendo nel lavoro e nelle reti di protezione sociale, sostenendo le imprese che innovano e creano buona occupazione e operiamo con un occhio attento alle zone colpite dall'alluvione del maggio scorso", spiega Calvano per il quale "i 3 miliardi previsti dal governo sono insufficienti, così come siamo sorpresi dalla richiesta del governo alle Regioni a statuto ordinario di assicurare per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui, contributo che per l'Emilia-Romagna del contributo annuo a carico della Regione Emilia-Romagna è di 44,8 milioni l'anno per il 2024 e il 2025. Questo quando l'Emilia-Romagna è la Regione italiana con il rapporto debito/Pil più basso in Italia".

Nel complesso si tratta di una manovra da 14 miliardi che deve fare i conti gli effetti delle crisi internazionali, la ricostruzione post alluvione e alle norme previste nella Finanziaria nazionale dove si stabilisce che "le Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 350 milioni di euro annui": contributo che per l'Emilia-Romagna del contributo annuo a carico della Regione Emilia-Romagna è di 44,8 milioni l'anno per il 2024 e il 2025. La sanità si conferma la principale voce del Bilancio: in attesa dell'accordo sul riparto del Fondo sanitario nazionale, vengono stanziati 9 miliardi di euro (di cui 8,5 milioni di euro l'esenzione dal ticket per le prime visite per le famiglie numerose e 100.000 euro per l'iscrizione al SSN dei senza fissa dimora), mentre aumenta di mezzo milione di euro anche il Fondo per la non autosufficienza. Salgono a 40 i milioni di euro (+6,5 milioni rispetto al 2023) investiti dalla Regione per far viaggiare gratuitamente i cittadini dell'Emilia-Romagna sui mezzi di trasporto pubblico locale grazie alle quali studentesse e studenti fino a 19 anni di età con Isee familiare non superiore ai 30mila euro e under 14 senza alcuna soglia Isee, potranno continuare a utilizzare bus e treni gratuitamente, mentre saranno gratis i bus urbani per i pendolari abbonati al servizio ferroviario regionale nelle 13 città di inizio e/o fine viaggio con più di 50 mila abitanti (la Città Metropolitana di Bologna, gli altri 9 Comuni capoluogo

SPIDER-FIVE-154979482

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

più Carpi, Imola e Faenza).

Previsti 40 milioni di euro, fra fondi regionali ed europei attivati, per l'abbattimento delle rette dei nidi e la gratuità di quelli nei Comuni montani e delle aree interne. Venendo al diritto allo studio il Bilancio prevede 37 milioni di euro per la copertura del 100% delle borse di studio e altri 15,3 milioni di euro per il diritto allo studio scolastico. Prosegue il finanziamento delle borse di dottorato in memoria di Marco Biagi, il giuslavorista assassinato dalle Brigate Rosse, e di Guido Fanti, primo presidente della Regione. Sono previsti 800 milioni di investimenti (destinati a diventare 1,9 miliardi nel triennio) le cui principali voci sono la riqualificazione delle infrastrutture culturali (10 milioni), per l'elettrificazione e la sicurezza delle linee ferroviarie regionali (31 milioni), per la sistemazione dei ponti (10 milioni) e altri 7,14 milioni di euro serviranno per la realizzazione di interventi attesi da tempo come l'incrocio a Borgo Secchi nel Comune di Bagnacavallo, la manutenzione straordinaria delle strade provinciali di interesse regionale ed il finanziamento dell'intervento "Completamento della Nuova Galliera in Comune di Bologna".

A sostegno degli investimenti privati: la legge regionale sulla attrattività per 13,2 milioni di euro che andranno a finanziare un nuovo bando e che si sommano agli 11,4 milioni del bando precedente, i finanziamenti per l'internazionalizzazione delle imprese (6,7 milioni di euro per Expo 2025 e Fiere), per la legge sull'economia urbana (25,85 milioni nel triennio), per la legge sui talenti (4 milioni di euro nel triennio) e per il sostegno al credito (4,9 milioni per Confidi e abbattimento tassi). Di particolare importanza il capitolo relativo al Tecnopolo di Bologna: 23 milioni di euro per completare la struttura che ha sede nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi (5,5 milioni di euro serviranno per completare la bonifica dall'amianto, 2,4 per la realizzazione degli spazi nel capannone Botti, 700.000 euro per la progettazione della vecchia centrale, da destinare a servizi di ristorazione e la progettazione del nuovo edificio a L per attività di Citizen science in collaborazione con il Comune di Bologna, 1,7 milioni di euro per interventi di pulizia, sistemazione esterna, arredi, mentre le ulteriori risorse sono destinate al completamento degli interventi in corso, fra i quali è prevista la realizzazione dell'edificio per attività di ricerca internazionale che sarà sede del nuovo Istituto dell'Università delle Nazioni Unite). Previsti 10 milioni di euro per il recupero di alloggi di edilizia pubblica, 2 milioni per il Fondo affitti, per contrastare il dissesto idrogeologico sul territorio emiliano-romagnolo, viene incrementato il fondo manutenzioni di 8 milioni, consolidato il contributo ad Aipo di 5 milioni e rafforzato il Fondo imprevisti e somme urgenze per 5 milioni. E infine, 5 milioni all'anno per il Fondo montagna.

Oltre al Bilancio è stato presentato anche il collegato normativo che contiene aggiornamenti delle leggi in materia di invasi, urbanistica, welfare e soprattutto la disposizione per cui la carica del Presidente e del Vicepresidente dei Consorzi di Bonifica possono essere confermate una sola volta. Catellani ha chiesto chiarezza sulle norme urbanistiche, mentre Silvia Zamboni (Europa Verde) chiede il dettaglio delle risorse previste per il contrasto al dissesto idrogeologico e ha criticato la scelta del governo di chiedere risorse alla Regione: "Ci tolgono risorse che avremmo preferito utilizzare per politiche pubbliche regionali". (Luca Molinari)

SPIDER-FIVE-154979482

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Sezione:CONSIGLIERI REGIONALI

RESTO DEL CARLINO FORLÌ
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 5.244 Diffusione: 7.231 Lettori: 40.364

Rassegna del: 01/12/23
Edizione del:01/12/23
Estratto da pag.:45,49
Foglio:1/2

L'assessore alla cultura Valerio Melandri davanti alla cartina dell'edificio come si presenta adesso

FINITI I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ALL'EX ASILO

RIAPRE IL 'SANTARELLI'

Paiano a pagina 5

Presentati ieri i nuovi locali, ecco come sarà presto la storica struttura di via Caterina Sforza
L'assessore Melandri: «Qui aule per universitari, spazio startup, libri e Museo del '900»

Ex asilo Santarelli, tutto pronto «Sarà anche luogo d'incontro fra studenti e imprese»

Terminati i lavori, l'assessore Melandri illustra il progetto: «La struttura avrà cinque volti Qui startup, aule per universitari, la biblioteca Ruffilli, libri dal Merenda e il Museo del '900»

di **Valentina Paiano**

L'ex asilo Santarelli vede finalmente la luce dopo tre anni di ristrutturazioni, molti più di attesa e anche roventi polemiche. Ieri, infatti, sono stati presentati i nuovi spazi dell'edificio di via Caterina Sforza, in presenza del sindaco Gian Luca Zattini e degli assessori Valerio Melandri, Paola Casara e Vittorio Cicognani. «Il Santarelli – sottolinea Melandri – ha cinque nuovi volti e vocazioni. Nasce in via prioritaria come luogo di incontro tra i giovani e le imprese del territorio attraverso nuove aule studio e startup all'avanguardia. I laboratori apriranno le porte già a metà dicembre e accoglieranno i ragazzi di Open Lab per l'innovazione digitale».

Il progetto è stato finanziato con fondi europei suddivisi in due assi: l'Asse 5 prevedeva il completamento interno degli spazi da destinarsi per la creazione di un hub turistico-culturale; l'Asse 6, invece, per il miglioramento sismico, il restauro esterno e i laboratori di innova-

Telpress Servizi di Media Monitoring

504-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

zione.

L'ex scuola materna, costruita durante il regima fascista, si sviluppa attorno a un grande cortile, dove un portico dà accesso a tre diversi blocchi, oggi, con funzioni moderne ma con un occhio di riguardo al mantenimento dell'estetica originale. «Oltre alle aule studio per i 7mila studenti del campus e alle startup innovative – prosegue Melandri –, le grandi stanze sul retro dell'immobile ospiteranno, da giugno 2024, la biblioteca 'Ruffilli', che nella sua sede sarà oggetto di importanti lavori di ristrutturazione. Nella sala absidale, invece, troverà casa il Museo del '900, con un allestimento lungo le pareti della stanza curato da Roberto Balzani, il nostro ex sindaco docente dell'Università di Bologna; infine, i seminterrati saranno utilizzati per sistemare una parte dei volumi che si trovano al palazzo Merenda».

Negli ultimi mesi, il dibattito attorno al nuovo Santarelli ha infiammato la scena politica arrivando sui tavoli dell'Assemblea regionale, dove la consigliera Silvia Zamboni di Europa Verde avanzava l'ipotesi che le modifiche apportate al progetto iniziale non fossero regolari. Su questo nodo, il sindaco Zattini ha sottolineato con forza: «Stiamo restituendo alla città un edificio storico di grande valore. È stato necessario rivedere il piano originale, il nostro peccato originale è stato quello di sbagliare la valutazione degli spazi per la biblioteca».

Gli fa eco anche l'assessore ai lavori pubblici Cicognani: «Siamo in ritardo sulla tabella di marcia, ma la verità è che il progetto iniziale non era adeguato e abbiamo dovuto adattarlo in itinere. Tra l'altro dopo gli anni difficili del Covid e, ora, l'inflazione alle stelle a causa delle guerre, abbiamo dovuto spendere circa 600mila euro in più rispetto al preventivo».

Tra le questioni aperte anche il trasferimento dei depositi librari del palazzo Merenda, nei piani interrati del Santarelli e di palazzo Romagnoli; a settembre Italia Nostra aveva richiesto l'annullamento delle autorizzazioni rilasciate prima dell'alluvione dalla Soprintendenza, a causa della vicinanza dei due siti alle zone allagate a maggio e che potrebbero essere coinvolte a loro volta da nuovi allagamenti in caso di diluvi. «Lo spostamento di questi testi – chiosa Zattini –, circa 100mila al Santarelli e 60mila a palazzo Romagnoli, era già previsto nel progetto del 2018; l'amministrazione comunale non si è mai presa la libertà di decidere in autonomia senza avere le necessarie autorizzazioni dagli enti preposti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO ZATTINI

«Stiamo restituendo alla città un edificio storico, rivedere i piani era necessario»

Da sinistra l'architetto Gianluca Foca, la dirigente comunale Rossella Ibba, l'assessora Paola Casara, il sindaco Gian Luca Zattini, l'assessore Valerio Melandri e l'architetta Chiara Brilli all'interno dell'ex asilo. Sotto, gli ambienti ristrutturati *(Frasca)*

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Sezione:CONSIGLIERI REGIONALI

il Resto del Carlino
Imola
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 1.822 Diffusione: 1.822 Lettori: 21.340

Rassegna del: 01/12/23
Edizione del:01/12/23
Estratto da pag.:55
Foglio:1/1

Il ricorso al Tar della Saint-Gobain fa discutere

Contro il riconoscimento Unesco ai Gessi dell'Emilia Romagna. Pressing sull'azienda perché acceleri nella riconversione

di **Filippo Donati**

Il ricorso al Tar avanzato dalla multinazionale Saint-Gobain contro il riconoscimento Unesco ai Gessi dell'Emilia Romagna, arrivato o in procinto di arrivare sulle scrivanie di varie istituzioni, dai ministeri degli Esteri, della Cultura e dell'Ambiente fino ai comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme, deve ancora approdare in Regione. Dove gli umori, stando a quanto trapela, non sono dei migliori. L'oggetto del contendere è legato al divieto di ampliamento della cava di Monte Tondo sancito dall'Unesco: un elemento non presente nelle prime versioni della candidatura ma che fu inserito proprio in seguito alle rimostranze avanzate dall'organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza e la cultura. L'assessora regionale all'Ambiente Barbara Lori per il momento tiene la barra a dritta: «Lo studio commissionato dalla Regione consente estrazioni nella cava di Monte Tondo per circa altri 10 anni. Non c'è alcuno stop immediato alle attività estrattive, che potranno proseguire negli attuali limiti per le quantità già concordate».

Anche il Comune di Casola, da sempre favorevole all'espansione della cava, è paradossalmente fra i bersagli del ricorso, per via del suo voto favorevole al percorso Unesco: «ricordo però – evidenzia il sindaco Sagrini – che nella prima versione del dossier Monte Tondo era escluso». Benché ancora non approdato al Ministero della Cultura, il ricorso al Tar ha lasciato perplessa la sottosegretaria Borgonzoni: «il vincolo al non ampliamento non è sancito dall'Unesco. L'impressione è che si voglia alzare un polverone, utilizzando l'Unesco come una clava. Quel riconoscimento è prezioso». Su un punto la Saint-Gobain e gli altri attori nella questione sono concordi: la progressiva riconversione della fabbrica di Casola Valsenio al cartongesso riciclato, che oggi ammonta al 7% circa delle lavorazioni totali. La Regione vorrebbe che si accelerasse sulla riconversione, in modo che la fabbrica non si faccia trovare impreparata fra 10 anni, mentre l'azienda sostiene che questo arco di tempo sia troppo contenuto per redigere un piano industriale così ambizioso. Servirebbe innanzitutto un corpus legislativo dedicato, che dia vita a una filiera capace di fare di Casola Valsenio un polo di portata nazionale o quasi per il riciclo del cartongesso: a chiedere di accelerare su questo fronte è la consigliera dei Verdi nell'assemblea regionale Silvia Zamboni.

Benché non tenera con la Saint-Gobain, Zamboni preme perché «in questi residui 10 anni di estrazioni siano attuate politiche di riconversione produttiva». Anche la Federazione speleologica regionale, prima redattrice della candidatura Unesco, sostiene come «dopo oltre 60 anni di attività sia arrivato il momento di iniziare un percorso di dismissione dell'attività estrattiva e di riorganizzazione dell'occupazione degli addetti. È tempo di invertire la rotta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Manifestazione a sostegno dell'occupazione
(foto Tedioli)

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Sezione:CONSIGLIERI REGIONALI

QN il Resto del Carlino
Ravenna
Dir. Resp.:Michele Brambilla
Tiratura: 8.430 Diffusione: 11.625 Lettori: 64.887

Rassegna del: 01/12/23
Edizione del:01/12/23
Estratto da pag.:59-60
Foglio:1/1

Gessi, bufera dopo il ricorso al Tar

Casola Valsenio, la multinazionale Saint-Gobain contro il riconoscimento a Patrimonio Unesco dell'area **Donati** in **QN** e a pagina **16**

Il ricorso al Tar della Saint-Gobain fa discutere

Contro il riconoscimento Unesco ai Gessi dell'Emilia Romagna. Pressing sull'azienda perché acceleri nella riconversione

Il ricorso al Tar avanzato dalla multinazionale Saint-Gobain contro il riconoscimento Unesco ai Gessi dell'Emilia Romagna, arrivato o in procinto di arrivare sulle scrivanie di varie istituzioni, dai ministeri degli Esteri, della Cultura e dell'Ambiente fino ai comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme, deve ancora approdare in Regione. Dove gli umori, stando a quanto trapela, non sono dei migliori. L'oggetto del contendere è legato al divieto di ampliamento della cava di Monte Tondo sancito dall'Unesco: un elemento non presente nelle prime versioni della candidatura ma che fu inserito proprio in seguito alle rimostranze avanzate dall'organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza e la cultura. L'assessora regionale all'Ambiente Barbara Lori per il momento tiene la barra a dritta: «Lo studio commissionato dalla Regione consente estrazioni nella cava di Monte Tondo per circa altri 10 anni. Non c'è alcuno stop immediato alle attività estrattive, che potranno proseguire negli attuali limiti per le quantità già concordate».

Anche il Comune di Casola, da sempre favorevole all'espansione della cava, è paradossalmente fra i bersagli del ricorso, per via del suo voto favorevole al percorso Unesco: «ricordo però – evidenzia il sindaco Sagrini – che nella prima versione del dossier Monte Tondo era escluso». Benché ancora non approdato al Ministero della Cultura, il ricorso al Tar ha lasciato perplessa la sottosegretaria Borgonzoni: «il vincolo al non ampliamento non è sancito dall'Unesco. L'impressione è che si voglia alzare un polverone, utilizzando l'Unesco come una clava. Quel riconoscimento è prezioso». Su un punto la Saint-Gobain e gli altri attori nella questione sono concordi: la progressiva riconversione della fabbrica di Casola Valsenio al cartongesso riciclato, che oggi ammonta al 7% circa delle lavorazioni totali. La Regione vorrebbe che si accelerasse sulla riconversione, in modo che la fabbrica non si faccia trovare impreparata fra 10 anni, mentre l'azienda sostiene che questo arco di tempo sia troppo contenuto per redigere un piano industriale così ambizioso. Servirebbe innanzitutto un corpus legislativo dedicato, che dia vita a una filiera capace di fare di Casola Valsenio un polo di portata nazionale o quasi per il riciclo del cartongesso: a chiedere di accelerare su questo fronte è la consigliera dei Verdi nell'assemblea regionale Silvia Zamboni.

Benché non tenera con la Saint-Gobain, Zamboni preme perché «in questi residui 10 anni di estrazioni siano attuate politiche di riconversione produttiva». Anche la Federazione speleologica regionale, prima redattrice della candidatura Unesco, sostiene come «dopo oltre 60 anni di attività sia arrivato il momento di iniziare un percorso di dismissione dell'attività estrattiva e di riorganizzazione dell'occupazione degli addetti. È tempo di invertire la rotta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Filippo Donati**

Manifestazione a sostegno dell'occupazione *(foto Tedioli)*

Telpress Servizi di Media Monitoring
478-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.